

LEGA PRO. In Toscana si gioca la sfida diretta dei sedicesimi: Ranellucci, Davì e Romero gli unici titolari che scenderanno in campo

Feralpi Salò, è una Coppa piena di esperimenti

A Pontedera grande spazio a chi ha giocato meno e al gruppo dei giovani
Asta: «Per tutti è un banco di prova importante: la gara non va snobbata»

Sergio Zanca

È un pullman carico di giovani, quello partito ieri dal lago di Garda diretto in Toscana: oggi, alle 14.30, a Pontedera, la Feralpi Salò si batterà per la coppa Italia di Lega Pro. Gara a eliminazione diretta, valida per i sedicesimi di finale, con eventuali tempi supplementari e calci di rigore: «È un'occasione propizia per vedere all'opera i nostri ragazzi, che sono di valore - ha detto l'allenatore Antonino Asta - . Concederò spazio a quanti finora hanno giocato poco. Per loro, un banco di prova importante. Naturalmente pensiamo a fare bene. Non intendiamo snobbare l'impegno».

DICIOTTO i convocati. Gli unici esperti che scenderanno in campo (Ranellucci stopper, Davì regista, Romero centravanti) formeranno l'ossatura centrale. Tra i pali Livieri, terzini Turano e Ruffini (per il 19enne di Carpenedolo, ex Castiglione e Pro Piacenza, frenato da una serie di malanni, si tratterà della prima volta in assoluto), Codromaz centrale a fianco di Ranellucci.

Mediani Boldini e Gamarra, ex Primavera sia del Brescia che del Milan. In avanti due alette veloci come Luche e Bizzotto, a sostegno del co-



razziere Romero. Tra le riserve, a eccezione di Aquilanti, tutti ragazzi della Berretti. Per Bacchin, Crema e Sene si è dovuto provvedere a stampare sulla maglia il numero con il nome. Gli altri componenti della rosa (Allievi, Gamarra, Parodi, Staiti, Maracchi, Settembrini, Gerardi, Bracaletti, Guerra) sono rimasti a casa, e stamattina lavoreranno a Nuvolento col preparatore atletico.

Oggi pomeriggio andrà in panchina il vice allenatore Giovanni Zichella, ex Aosta e

Chieri. Asta, infatti, è squalificato. Deve infatti scontare la seconda (e ultima) giornata di stop, decisa dal giudice sportivo in seguito all'espulsione rimediata proprio contro la Feralpi Salò, sua squadra attuale. Nel dicembre 2014, alla guida del Bassano, il tecnico si è imposto al «Turina» per 5-4 ai rigori, ma l'arbitro Proietti lo ha allontanato al 45' per proteste.

IL PONTEREDERA è la squadra che ha lanciato Settembrini. Ora in campionato occupa il

penultimo posto nel girone A e domenica, nello scontro diretto col fanalino di coda Prato, in caso di sconfitta rischia di essere scavalcato. Da qui l'intenzione di utilizzare le riserve per non affaticare i titolari in vista dell'importante scontro diretto. La compagine di Paolo Indiani sta attraversando un periodo negativo, con un solo punticino (0-0 con la Lupa Roma) nelle ultime 7 partite (ko con Pro Piacenza, Lucchese, Viterbese, Renate, Tuttocuoio e Cremonese). Ha vinto appena una delle 12 gare disputate (3-2 contro Racing Roma).

La Feralpi Salò si affaccia alla Coppa Italia di Lega Pro dopo essere stata eliminata dalla Reggiana (2-3) nella competizione più importante: la coppa Tim, con squadre di A e B. L'anno scorso ha avuto vita breve, battuta al «Turina» dalla Cremonese, passando da 2-0 (doppietta di Guerra) a 2-3. Meglio, invece, nel 2014-15, con Beppe Scienza in panchina: 2-0 a Bolzano col Sudtirol (Romero, Cittadino su rigore) e 1-0 col Lumezzane (Zerbo), poi l'eliminazione proprio contro il Bassano di Antonino Asta (2-2 al termine dei supplementari, decisione affidata ai tiri dal dischetto con vittoria della formazione veneta).



Alessandro Ranellucci: una delle colonne della Feralpi Salò oggi in campo contro il Pontedera FOTOLIVE